

ATTO AGGIUNTIVO ALL'ATTO ATTUATIVO DEL 14 DICEMBRE 2017

RECEPITO CON D.D. N. 202 del 15 DICEMBRE 2017 REGISTRATO DALLA CORTE DEI CONTI IN DATA 15 GENNAIO 2018 AL N. 1-25

TRA

Il MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, in seguito detto "Ministero", con sede in Roma, Piazzale di Porta Pia 1 (C.F. 97532760580) legalmente rappresentato dal Direttore generale per il trasporto stradale e per l'intermodalità, dott. Vincenzo Cinelli;

E

La Società RAM LOGISTICA, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI S.p.A., con sede in Roma, Via Nomentana 2 (C.F. 07926631008), in seguito denominata "RAM", legalmente rappresentata dall'Amministratore Unico, Prof. Ing. Ennio Cascetta;

PREMESSO CHE

- * la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) e, in particolare l'articolo 1, comma 648, autorizza il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a concedere contributi per servizi di trasporto ferroviario intermodale (c.d. "Ferrobonus"), in arrivo e in partenza da nodi logistici e portuali in Italia;
- * l'articolo 1, comma 649, della predetta legge, prevede che il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adotti un regolamento per l'individuazione, la commisurazione degli aiuti, le modalità e le procedure per l'attuazione degli interventi di cui ai commi 647 e 648, previa notifica preventiva alla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- * il Regolamento n. 125 del 14 luglio 2017 (pubblicato nella GURI – Serie Generale n. 190 del 16.08.2017) stabilisce, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 649, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i criteri e le modalità per la concessione di contributi ai servizi di trasporto ferroviario intermodale e trasbordato in arrivo e in partenza da nodi logistici o portuali in Italia, al fine di sostenere il completo sviluppo del sistema di trasporto intermodale;
- * l'articolo 1, comma 111 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) ha reso disponibili, per gli interventi di cui all'articolo 1, comma 648 della legge 208/2015, ulteriori risorse aggiuntive nella misura di 14 milioni di euro per l'anno 2020 e 25 milioni di euro per l'anno 2021;
- * il decreto direttoriale n. 59 del 16 marzo 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.80 del 26 marzo 2020, individua le istruzioni di accesso ai contributi per le predette annualità, in continuità rispetto

agli interventi relativi all'anno 2018 ed all'anno 2019, ed in coerenza con le Decisioni Comunitarie del 24 novembre 2016 (SA.44627) e del 24 aprile 2020 (SA.56718) e nel rispetto dell'articolo 3 comma 5 del Decreto Interministeriale 125/2017, al fine di consentire il completamento dei programmi di sviluppo del trasporto ferroviario merci intermodale avviati con la legge di stabilità anno 2016;

- * l'art. 197, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020 , n. 34 convertito, con legge 17 luglio 2020, n. 77 pubblicata in S.O. n. 25 della Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 180 del 18 luglio 2020 autorizza la spesa di ulteriori 20 milioni di euro per le finalità di cui all'articolo 1, comma 648, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- * il decreto direttoriale n. 137 del 28 luglio 2020, pubblicato sul sito internet del Ministero Infrastrutture e dei Trasporti ha incrementato, con gli ulteriori fondi previsti dal decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, quanto stanziato per l'annualità 2020;
- * l'art. 4 del Regolamento n. 125 del 14 luglio 2017 ha previsto che gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti la gestione operativa, l'istruttoria delle domande, nonché l'esecuzione dei monitoraggi e dei controlli di cui al sopracitato regolamento sono svolti dal soggetto gestore, ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legge 1 luglio 2009, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, con le modalità e nei termini previsti da apposito accordo di servizio, stipulato tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed il soggetto gestore;
- * l'art. 4 comma 3 del Regolamento n. 125 del 14 luglio 2017 ha previsto che gli oneri derivanti dall'accordo di servizio previsto dal comma 1 sono a carico delle risorse di cui all'articolo 3, nel limite massimo dell'1,5 per cento delle risorse destinate all'intervento di cui al sopracitato Regolamento e sono definiti in base ad uno specifico preventivo che tenga conto, per il personale impiegato, delle giornate/uomo impegnate e delle relative tariffe applicabili, debitamente suddivise nelle componenti di costo diretto, costo gestionale e costo aziendale, per i costi direttamente imputabili all'esecuzione delle attività, della spesa da sostenere, per le componenti di costo indiretto, della percentuale riconoscibile e, per gli eventuali costi per viaggi e trasferte, delle spese preventivabili;
- * l'Accordo di Servizio prot. n. 261 del 26 giugno 2020 (registrato alla Corte dei Conti il 07/07/2020 n. 3094), stipulato tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e RAM Logistica, Infrastrutture e Trasporti S.p.A., di durata triennale, ha rinnovato l'Accordo di Servizio n. 124/2017, affidando alla predetta Società le linee di attività di assistenza tecnica ed operativa al Ministero;

CONSIDERATO CHE

- * il Ministero, alla luce delle succitate normative istituzionali emanate in continuità rispetto agli interventi relativi all'anno 2018 ed all'anno 2019, intende avvalersi di RAM Logistica, Infrastrutture e Trasporti S.p.A., quale organismo pienamente rispondente alle condizioni di cui all'art. 4, comma 3, del Regolamento n. 125 del 14 luglio 2017, per la gestione delle attività operative per l'istruttoria e la gestione dell'incentivo "Ferrobonus" anche in considerazione della precedente attività svolta da RAM ai sensi di quanto stabilito nell'Atto Attuativo prot. 16119 del 26 settembre 2017;
- * la RAM, come richiesto dal Ministero con nota prot. 5941 del 27 marzo 2020, ha trasmesso al Ministero, dettagliato preventivo dei costi prot. 1125 del 9 aprile 2020, esplicitando le attività istruttorie da svolgere;

- * a seguito di richiesta del Ministero prot. 7120 del 27 aprile 2020, la RAM - con nota prot. 1356 del 5 maggio 2020 - ha aggiornato il predetto preventivo riducendo i costi, pari complessivamente ad euro 552.000,00, ritenuti congrui dall'Amministrazione stipulante con riferimento alla qualità e quantità dei servizi oggetto di affidamento secondo le procedure dell'*in house providing* previste ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n. 50 del 2016 del codice degli appalti;
- * con ulteriore preventivo prot. 3986 del 11 settembre 2020 la RAM confermava l'importo del precedente preventivo (euro 552.000,00) ricomprendendo all'interno anche le attività previste dall'art. 197, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (decreto "rilancio");
- * tale preventivo riceveva in data 6 ottobre 2020 (verbale 2/2020) parere favorevole rispetto alla congruità da parte del Comitato tecnico istituito con Decreto del Ministro n. 390 del 08 settembre 2020 in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, dell'Accordo di Servizio n. 261/2020;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO
SEGUE

ART.1

(Richiamo delle premesse)

1. Le precedenti premesse costituiscono parte integrante del presente Atto Aggiuntivo.

ART. 2

(Attività oggetto dell'Atto Aggiuntivo)

1. Ferme restando le funzioni di indirizzo, di validazione dell'istruttoria e di coordinamento del Ministero, che saranno svolte anche per il tramite di apposite Commissioni, il Ministero affida a RAM la gestione operativa dell'istruttoria relativa all'attuazione dell'incentivo ai servizi di trasporto ferroviario intermodale e trasbordato in arrivo e in partenza da nodi logistici o portuali in Italia, al fine di sostenere il completo sviluppo del sistema di trasporto intermodale secondo le modalità indicate nel Regolamento n. 125 del 14 luglio 2017. La RAM, dovrà, in particolare:
 - collaborare con il Ministero per la predisposizione delle procedure di accesso al suddetto incentivo, anche per via informatica;
 - fornire assistenza tecnica al Ministero e ai beneficiari;
 - realizzare la gestione operativa del provvedimento in oggetto, ivi comprese tutte le attività di informatizzazione/archiviazione dei dati di competenza, istruttoria, verifica, analisi e comunicazione operativa con i beneficiari, seguendo le indicazioni delle Commissioni preposte ed in costante collaborazione con gli Uffici competenti;
 - fornire assistenza tecnica al Ministero nella fase di chiusura delle attività relative a tale incentivo;
 - fornire supporto al Ministero nell'ambito delle procedure relative al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;
 - svolgere attività di comunicazione e promozione finalizzate alla realizzazione dell'incentivo;
 - monitoraggio dell'andamento del provvedimento e svolgere le relative attività di controllo sulla base delle specifiche segnalate dalla Direzione Generale per il trasporto stradale e per l'intermodalità;

- svolgere in favore delle Regioni che hanno sottoscritto apposite intese operative con il Ministero, le attività richieste dal Ministero medesimo.

2. La RAM è vincolata ad operare nel rispetto della vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici e secondo le linee di indirizzo programmatico ed operativo stabilite dal Ministero.

ART. 3

(Copertura finanziaria e corrispettivi delle attività)

1. L'importo massimo da corrispondere a RAM per le attività svolte ai sensi del presente Atto è determinato in € 552.000,00 dei fondi destinati ai servizi di trasporto ferroviario intermodale e trasbordato in arrivo e in partenza da nodi logistici o portuali in Italia, al fine di sostenere il completo sviluppo del sistema di trasporto intermodale per le annualità 2020 e 2021. Tali costi fanno riferimento esclusivamente alla nuova attività istruttoria che la Società dovrà svolgere, nell'arco temporale 2020 - 2021, in relazione alla misura di proroga della linea di attività connessa all'incentivo Ferrobonus, in quanto le previste attività di monitoraggio finale del provvedimento verranno effettuate a valere sul precedente Atto Attuativo del 14 dicembre 2017.

2. La copertura finanziaria delle attività svolte verrà garantita a valere sugli ulteriori fondi disponibili per il decreto interministeriale n. 125 del 14 luglio 2017 in base a quanto previsto dall'articolo 1, comma 111 della legge 27 dicembre 2019, n. 160. Il corrispettivo è erogato fino alla concorrenza massima prevista per gli impegni di spesa per ciascun anno e compatibilmente con la disponibilità di cassa.

3. Il pagamento delle spettanze avverrà, su base annuale, previa presentazione di una analitica rendicontazione delle attività realizzate e sua approvazione da parte della Direzione Generale per il trasporto stradale e l'intermodalità, acquisito il parere delle citate Commissioni ministeriali.

4. Al fine di consentire l'avvio efficace delle attività della RAM, è consentito a richiesta, una tantum, il pagamento anticipato di una quota pari al 30% dello stanziamento di cui al comma 2.

5. I pagamenti sono in ogni caso subordinati alla disponibilità della relativa provvista finanziaria. Il ritardo nei pagamenti, conseguente alla temporanea indisponibilità della provvista finanziaria, qualora non imputabile al Ministero, non comporta la maturazione di interessi.

ART.4

(Gruppo di lavoro)

1. Per svolgere le attività di cui all'art. 2, comma 1 del presente Atto, garantendo la continuità dell'azione amministrativa, la Società RAM utilizzerà il medesimo Gruppo di lavoro di cui all'Atto Attuativo del 14 dicembre 2017.

2. Per svolgere le specifiche attività, affidate con il presente Atto, la Società RAM potrà altresì avvalersi di altre Società, organismi, ovvero di consulenti scelti in base a riconoscibili requisiti di comprovata esperienza e professionalità.

ART. 5

(Rendicontazione)

1. Il regime e le modalità di rendicontazione per le attività svolte ai sensi del presente Atto ed i

relativi costi sono indicati nell'Accordo di servizio 261/2020.

ART.6
(Ufficio competente)

1. L'ufficio competente del Ministero per la gestione dei rapporti derivanti dal presente Atto è, nell'ambito del Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale, la Direzione Generale per il trasporto stradale e per l'intermodalità.

ART. 7
(Durata)

1. Il presente Atto Aggiuntivo, ad integrazione di quanto previsto nell'Atto Attuativo del 14 dicembre 2017, ha durata sino al 31 dicembre 2023 fatto salvo quanto previsto al successivo comma 2.

2. La durata del presente Atto Aggiuntivo è condizionata dal rinnovo dell'Accordo di Servizio triennale prot. 261 del 26 giugno 2020, che ne costituisce il sostanziale riferimento. Qualora alla data di scadenza del citato Accordo di Servizio n.261/2020 lo stesso non sia stato rinnovato, il presente Atto Aggiuntivo perderà efficacia.

3. Al presente Atto Aggiuntivo si applicheranno d'ufficio le eventuali migliori condizioni per il Ministero che dovessero essere stabilite in occasione del rinnovo dell'Accordo di Servizio n.261/2020.

4. Il Ministero può disporre la sospensione o l'interruzione dei progetti e/o attività previsti dal presente Atto Aggiuntivo. In tali casi, è dovuto alla Società RAM il pagamento delle attività fino a quel momento realizzate nonché degli ulteriori oneri comunque derivanti dagli impegni assunti per l'attuazione dei progetti e/o delle attività di cui al presente Atto Aggiuntivo.

5. Le parti possono recedere dal presente Atto Aggiuntivo per giusta causa, con un preavviso non inferiore a novanta giorni. In tal caso si applica quanto previsto dal secondo periodo del comma 2.

ART.8
(Riservatezza)

1. Le parti convengono che tutte le informazioni, concernenti attività, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato dalla Società RAM verrà a conoscenza nell'attuazione del presente incarico devono essere considerati riservati e coperti da segreto. In tal senso, RAM si obbliga ad adottare con i propri dipendenti e consulenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o della documentazione.

ART.9
(Rinvio a norme generali)

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Atto si applicano le norme del Codice Civile e per qualsiasi controversia il foro competente è quello di Roma.

ART. 10
(Obbligatorietà ed efficacia)

1. Il presente Atto avrà effetto solo dopo la registrazione nei modi di legge.
2. Copia dell'Atto sarà trasmessa alla Società RAM successivamente all'integrazione di efficacia a seguito della suddetta registrazione.

Roma li,

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Direttore generale per il trasporto stradale e per l'intermodalità
Dott. Vincenzo Cinelli



VINCENZO CINELLI
MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E DEI
TRASPORTI
22.10.2020 10:05:08 UTC

RAM Logistica, Infrastrutture e Trasporti S.p.A.
L'Amministratore Unico
Prof. Ing. Ennio Cascetta